

“COME VA A FINIRE? Monte dei fiaschi”

Aggiornamento del 6/5/2012

di Paolo Mondani

**da Report “Il Monte dei Fiaschi” del 6 maggio 2012
(la scritta è visibile per tutta la durata della sintesi)**

SIMONETTA MAZZINI – DIRIGENTE COOPERATIVA CULTURALE

Noi si poteva essere la città più ricca ma non d'Italia, del mondo. Ha capito? Dove esiste una Banca come il Monte dei Paschi che dà gli utili a una Fondazione che li può distribuire a una città di circa, io parlo di cinquantamila abitanti. Le strade d'oro noi potevamo avere.

PAOLO MONDANI

Il Monte dei Paschi ha presentato un bilancio....

MARISA BERTINI - CONTRADA DELLA LUPA

Fallimentare...

PAOLO MONDANI

No, ma con una perdita di 8,4 miliardi di euro. Prova qualche emozione?

MARISA BERTINI - CONTRADA DELLA LUPA

Ma forte anche.

PAOLO MONDANI

Ma perché secondo lei i senesi non si muovono, in questi anni non hanno posto un po' di problemi?

GABRIELLO LORENZINI DETTO COLONNINO - CONTRADA DELLA TARTUCA

Perché l'80% della gente forse compreso anche me c'ha convenienza a non arrabbiarsi.

PAOLO MONDANI

E cioè?

GABRIELLO LORENZINI DETTO COLONNINO - CONTRADA DELLA TARTUCA

Arrivava, questo sta protestando troppo, o se no chiacchiera troppo nei bar, siccome Siena è piccola e allora non ci si può permettere, diamogli qualche vantaggio ed è fatta e siamo tutti di Siena e siamo tutti di Siena.

SIMONETTA MAZZINI – DIRIGENTE COOPERATIVA CULTURALE

Col nascere della Fondazione gli utili sono stati dati a pioggia, come le pare, però lei mi capisce sempre in base alla collocazione politica, alle amicizie, alle conoscenze. Questo è il clientelismo più sfrenato. La Banca, il Presidente della Banca veniva nominato dai vari... cioè sette persone spettavano al Comune, altre quattro o cinque alla Provincia.

Ha capito? In questo senso per cui sia la Banca che la Fondazione sono andate completamente in mano ai politici di questa città, che hanno fatto il buono e il cattivo tempo di tutto. E quindi è diventato un regime, un regime dei più duri.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Un regime perché tutte le cariche della banca e delle fondazioni le fa la politica e poi la

commistione alla fine ha portato la banca al collasso. Due giorni dopo la nostra puntata la guardia di finanza ha ispezionato banca, fondazione e comune. Ora i vertici sono cambiati, però la banca si porta appresso le ricadute di decisioni e di operazioni fatte prima. E poi ci sono quelle che continua a fare. Dopo la pubblicità. Torniamo su Montepaschi collassata dopo un'operazione folle che è stata quella dell'acquisto di Antonveneta pagandola molto di più del suo valore. Adesso, per salvarne le sorti il Governo le presta dei soldi a prezzo di favore, ma nonostante questo, i conti restano in rosso. E sembra che nell'orizzonte della banca non si veda qualcosa di diverso dallo spremere i correntisti a loro insaputa. Paolo Mondani

"COME VA A FINIRE? Monte dei fiaschi" del 9/12/2012

Di Paolo Mondani

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

La crisi di Monte Paschi non si ferma, tanto che il governo Monti ha deciso di prestargli 3.9 miliardi di euro, per una banca che in borsa ne vale 2,3. Come verranno restituiti questi soldi visto che il Monte deve allo Stato altri 1,9 miliardi di Tremonti bond? Probabilmente in azioni, che speriamo verranno comprate a valore di mercato, non a prezzi di favore. Ma i danni non sono finiti qui. Tra il 2009 e il 2010 il Monte ha investito 25 miliardi di euro in buoni del Tesoro a un tasso del 4%. Qualche giorno fa, Bernardo Mingrone, capo finanziario della banca, ha ammesso che il ricavo dell'operazione è stato di soli 65 milioni l'anno, ma si sperava fosse ben sopra il miliardo. Cos'è successo?

NICOLA SCOCCA - EX DIRETTORE FINANZIARIO FONDAZIONE MONTEPASCHI

Pensavano di poter guadagnare di più, scambiando questo tasso fisso, mediamente del 4% sul decennale nel 2010, per un tasso variabile che secondo le loro stime, le loro previsioni, doveva salire..

PAOLO MONDANI

...sopra il 4 - 5%.

NICOLA SCOCCA - EX DIRETTORE FINANZIARIO FONDAZIONE MONTEPASCHI

Esattamente. Invece, purtroppo per loro è successo esattamente l'opposto perché l'Euribor da lì in avanti è sceso, sceso, sceso.

PAOLO MONDANI

Nel 2009 - 2010 eravamo già in piena crisi eppure Montepaschi decide di scambiare un tasso sicuro del 4 - 5% per una cifra pazzesca come 25 miliardi e legarla a un tasso variabile. Gli va malissimo...

NICOLA SCOCCA - EX DIRETTORE FINANZIARIO FONDAZIONE MONTEPASCHI

In questo caso siamo di fronte a uno stile di gestione che io definirei quasi alla "Casino Royale", come nei film di James Bond dove si vedono gli attori che nell'ultima mano puntano tutte le fiches, tutto quello che hanno, sul rosso o sul nero.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Monte Paschi ha chiuso il primo semestre 2012 con un rosso di 1,6 miliardi. Nel bilancio dell'anno scorso, l'ultimo firmato da Giuseppe Mussari, ora presidente dell'ABI, è stato recentemente scoperto un buco contabile di 130 milioni. Una montagna di soldi che in banca stanno disperatamente cercando.

Nel frattempo i vertici hanno proposto di coprire le perdite licenziando 4 mila 600 lavoratori, mentre le riunioni di Rocca Salimbeni tornano ad agitarsi per l'obbligazione Casaforte che i funzionari ai clienti vendevano così.

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Erano presenti due tipi di schede quella che andava al cliente e quella che rimaneva a noi. Nel senso che al cliente venivano omesse determinate parti di questo, dove si evincevano i costi dell'operazione.

PAOLO MONDANI

Eh mi scusi, ma che interesse prendono su questa obbligazione?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Il 3%.

PAOLO MONDANI

E un 3% glielo fate pagare come commissione...?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Sì. In realtà è anche un po' di più perché se lei ci aggiunge il 3%, più lo 0.25%, più il 2 e mezzo che è uno spread che viene applicato, questi non guadagnano nulla per i primi due anni.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

E forse ci perdono pure, perché per i 43 mila clienti Montepaschi che hanno acquistato l'obbligazione Casaforte, arriva ora la sorpresa della cedola semestrale che scade il prossimo 31 dicembre. Invece del 3%, gli verrà pagato meno del 2 e non è finita.

PAOLO MONDANI

Gli avevate spiegato che sono titoli a rimborso trentennale e che se li vendevate a un cinquantenne come me, li incassava a ottant'anni, diciamo così, con buona fortuna...

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Si cercava di ometterlo. Dov'era possibile, si cercava di ometterlo.

PAOLO MONDANI

Vi veniva chiesto dal vertice di Montepaschi di vendere anche a clienti di quell'età?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

A tutti. Il più possibile, a tutti, tenendo presente che....

PAOLO MONDANI

E questi clienti davanti a lei non dicevano santo dio, io ...

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Dovevamo, dovevamo farla. Dovevamo farla...

PAOLO MONDANI

Sì, ma come li avete, come dire...

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Raggirati?

PAOLO MONDANI

... Dica lei.

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Si fidavano di noi.

PAOLO MONDANI

Ma i suoi dirigenti come la convincevano ad essere così deciso nei confronti dei clienti?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Mi facevano notare chi è che mi pagava lo stipendio. La banca o i clienti? La banca. Anche se in realtà poi alla fine è il cliente che paga lo stipendio a tutti.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Nel 2009 il gruppo Montepaschi cede i 683 immobili delle filiali al Consorzio Perimetro, composto da Montepaschi, Mediobanca e Axa. Il consorzio paga 1,6 miliardi di euro, ma i soldi glieli dà la banca, che è come se finanziasse se stessa. A questo punto, Montepaschi per non apparire creditore del Consorzio, finanzia una fondazione olandese, che usa la società Casaforte per acquistare il credito nei confronti del Consorzio e venderlo ai clienti del Monte sotto forma di obbligazioni.

PAOLO MONDANI

Perché tutto questo giro assai poco trasparente?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Hanno trovato un modo per... facendo un finanziamento da una parte, un mutuo dall'altra, e poi riversando tutto sui clienti. Secondo me sui clienti c'è solo il rischio

PAOLO MONDANI

Perché sono passati per l'Olanda?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Perché è più conveniente.

PAOLO MONDANI

Dal punto di vista fiscale?

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Dal punto di vista fiscale e perché poi ci sono meno trasparenze cioè si riesce a evincere molto meno chi c'è dietro a determinate fondazioni.

PAOLO MONDANI

Cioè CONSOB poteva dire a Montepaschi: "falle in maniera più chiara queste operazioni", o "falla direttamente"...

DIRIGENTE MONTEPASCHI

..."falla direttamente te"!

PAOLO MONDANI

Vorrei capire perché Consob e Banca d'Italia hanno consentito questa ...

DIRIGENTE MONTEPASCHI

Questo me lo domando anche io.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Nel 2010 l'operazione Casaforte ha permesso a Montepaschi di chiudere con 430 milioni di plusvalenza che la Fondazione e i grossi azionisti si sono divisi. È stato l'ultimo anno delle vacche grasse. Altra tegola è l'inchiesta che la procura di Siena ha aperto per vederci chiaro sui 10 miliardi e 137 milioni di euro pagati dal Monte a Santander nel 2007 per comprare banca Antonveneta. La Guardia di Finanza cerca le prove di una mega tangente e sta vagliando otto bonifici fatti da Montepaschi per complessivi 17 miliardi di euro.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Insomma: un grande gruppo è stato ridotto ad un colabrodo da una dirigenza che non c'è più. Però l'ex presidente Mussari che ci ha messo del suo, è stato piazzato a dirigere l'Associazione Bancaria Italiana. Ma che meriti ha? E tornando a Montepaschi, invece, continua a farsi aiutare volentieri dai suoi correntisti. Per esempio dice ai clienti che hanno investito in titoli di Stato e depositati presso la banca: "prestameli: io ti do un 1% oltre a quello che prendi dallo Stato. E Montepaschi prende quei titoli, li dà in garanzia alla BCE per farsi prestare soldi; in sostanza, trasforma il deposito dei clienti in liquidità propria ad un costo di molto più basso rispetto a quello di mercato. Sono molto furbi! Allora: al 30 settembre il debito del Gruppo MPS con la BCE è di 29 miliardi di Euro.